

Lo Specchio di Venere

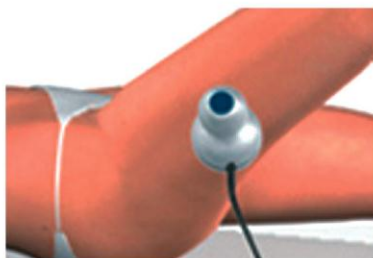
Rubrica di medicina e chirurgia estetica a cura della

Dr.ssa Paola Molinari

Una cosa è certa. Noi donne abbiamo più dimestichezza con il problema dello specchio (implacabile giudice dello scorrere del tempo), ma oggi ci si confrontano pure gli uomini. In fondo viviamo in una società che richiede a tutti la perenne giovinezza, e quindi gli uomini non possono sottrarsi a queste sottili, o meno, pressioni sociali. Un tempo, lontano negli anni ma soprattutto nel costume, curarsi troppo era per l'uomo qualcosa di malvisto. Gli uomini degli anni novanta cominciano a liberarsi dei tabù e allora cosa fanno? Vanno là dove nessun uomo era mai stato prima: incominciano a rubare furtivamente le creme di mogli e fidanzate dai loro beauty case. Dopo qualche anno, la cosmetica maschile, ha preso sempre più piede, e oggi si è ricavata lo spazio specialistico necessario: l'uomo infatti ha una pelle diversa, fino al 20% più spesso ad esempio, con maggiore concentrazione di collagene, maggiore produzione di sebo e pH più acido. È vero che il numero degli uomini che si prendono cura di sé sta aumentando, e cominciano pure a considerare la medicina e la chirurgia estetica, però non tralasciano mai di sottolineare che sono proprio costretti a farlo da obblighi, quasi sempre, legati al lavoro. Ormai le donne invece non sentono più il bisogno di un alibi, anzi, in molte quasi ostentano. Gli uomini si sottopongono a qualsiasi trattamento basta che il risultato sia naturale (non percepibile) e soprattutto indolore. Cosa cercano? Migliorare l'aspetto del viso, soprattutto per cancellare macchie, rughe e borse; trattamenti rassodanti e snellenti per il corpo, in particolare per l'addome. Non sorprendiamoci quindi quando troviamo uomini, soprattutto di una certa età, nelle sale d'attesa degli ambulatori e cliniche estetiche... ci stanno solo copiando!

IL CASO DEL MESE: l'alibi della salute.

R. è il marito di una mia amica e paziente. Cinquantenne, ricopre il ruolo di dirigente nel



settore commerciale di una grande industria. Il suo lavoro si basa quindi sulle relazioni: riunioni, incontri e viaggi, anche lunghi. Un fatto eclatante irrompe nella sua routine: sei mesi fa, uno dei suoi compagni storici del calcetto ha avuto improvvisamente un proble-



ma di cuore. Ne rimane colpito e decide quindi di sottoporsi ad esami di controllo. I risultati mostrano alcuni valori fuori dalla norma e la pressione alta. Da allora comincia a vedersi e guardarsi con occhi nuovi e con scrupolo inatteso. Esito? Sono invecchiato di colpo! I suoi difetti sono ora evidenti se non addirittura ampliati. Si definisce grigio e molle sia nel viso che nel corpo. Viene da me per un consiglio, solo per stare meglio.

n.b. R. ha bisogno dell'alibi della salute per potermi venire a trovare e la presenza della moglie è necessaria per rafforzare questo punto!

Cosa è stato proposto:

- i valori alterati degli esami si correggono facilmente con un'attività sportiva anche leggera e regolare e con una più corretta alimentazione. Niente più vino o superalcolici, ma soprattutto ha smesso di saltare i pasti, o di mangiare *al volo* ciò che capita
- alcune sedute di elettrostimolazione ed infrarossi per tonificare il corpo, associate a cavitazione nella zona del giro vita per ridurre, almeno in parte, il pannicolo adiposo
- il viso ritroverà il tono perduto con quattro trattamenti transdermici con antiossidanti, vitamine e micronutrienti veicolati con un trattamento di ossigeno, associati a due sedute di radiofrequenza e peeling superficiale.

Cosa abbiamo ottenuto:

Il corpo è snellito e tonico, soprattutto il tanto vituperato giro vita. La pelle del viso si è assottigliata, diventando più luminosa e distesa. Anche qui abbiamo raggiunto i risultati sperati per tono e nutrizione. Importante sottolineare che tutti i trattamenti ai quali si è sottoposto R. sono del tutto indolori, fattore essenziale e esplicitamente richiesto da ogni uomo che mette piede nel mio studio.



COSA È?

La **Cavitazione** è un metodo di emissione di ultrasuoni che viene applicato anche in medicina estetica: in questo caso viene anche chiamata Liposcultura Ultrasonica Esterna. È una metodica che permette di ridurre lo spessore delle aree di accumulo di grasso tramite ultrasuoni a bassa frequenza (40-200 KHz) che agiscono selettivamente sul tessuto adiposo. Gli ultrasuoni provocano la formazione all'interno degli adipociti di microbolle, che esplodendo causano la disgregazione delle cellule adipose circostanti. Migliorano notevolmente anche la circolazione sanguigna e linfatica, nonché il tono e l'elasticità del tessuto cutaneo, con riduzioni del fenomeno della pelle a buccia d'arancia. I fasci ultrasonici sono molto selettivi e non ledono altri tessuti come il connettivo, i nervi e i vasi sanguigni. Le parti più trattate sono quelle con adiposità addominali localizzate, nei glutei, sottoglutei, cosce e fianchi. Il grasso sull'addome, in genere, risponde meglio al trattamento. La cavitazione non comporta alcuna complicanza se correttamente eseguita, su pazienti selezionati, associata a drenaggio epatico e renale.